



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi-Montalcini"**

Via E. De Amicis, 6 – 24040 Suisio (Bg)
Tel. 035901196 - Fax 035901435 - C.F. 91025990168
E-mail: bgic88000n@istruzione.it – scuolasuisio@tiscali.it
PEC: bgic88000n@pec.istruzione.it sito: www.icsuisio.gov.it

Suisio, 24 ottobre 2017

AL COLLEGIO DOCENTI

All'Albo

dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "Rita Levi-Montalcini" – SUISIO

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO RIGUARDO I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DA
DELIBERARE COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- √ il D.lgs n.165/01 e ss.mm. ed integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- √ il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- √ le competenze del Collegio dei docenti in materia di valutazione degli alunni;
- √ il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, avente per oggetto "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 n.107";
- √ il Decreto Legislativo n. 741 del 3 ottobre 2017, avente per oggetto "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 n.107";
- √ la Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017, avente per oggetto "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";

√ le precedenti delibere assunte dal Collegio dei docenti in merito alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni;

RICHIAMATI

√ il proprio Atto di Indirizzo Prot. 5599/A22 del 24/09/2015, sulla base del quale il Collegio Docenti aveva precedente elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;

√ il proprio Atto di Indirizzo Prot. 6385/2017 del 18/10/2017, con cui sono state date indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF

PREMESSO CHE

√ il Regolamento sull'autonomia, di cui al D.P.R. n. 275/99 all' art. 4, comma 4, ultimo punto, demanda alle scuole l'adozione di *“modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”*;

√ le suddette indicazioni sono richiamate dai recenti interventi legislativi sopra richiamati

√ l'adozione di detti criteri si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base delle valutazioni espresse dai consigli di classe;

√ a detti criteri e modalità devono attenersi i consigli di classe e i docenti nel processo di insegnamento/apprendimento e nelle procedure valutative periodiche e finali.

E M A N A

emana il seguente atto di indirizzo

rivolto al Collegio dei docenti e riguardante la definizione di *modalità* e *criteri* per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, criteri e modalità che, una volta deliberati, fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:

- il processo della valutazione deve avere principalmente una finalità formativa ed ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti;
- le modalità di valutazione e quelle d'insegnamento non possono essere reciprocamente incoerenti e disallineate: la valutazione deve essere già definita all'inizio del processo di apprendimento, ma anche parte intrinseca e continua durante il processo di apprendimento e non solo parte conclusiva;

- l'apprendimento non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, quali il senso di autoefficacia, le teorie implicite sulle proprie capacità, ma anche l'interesse, i sistemi attribuzionali con i quali i soggetti interpretano il successo o l'insuccesso, l'autoregolazione, gli atteggiamenti di perseveranza, di assunzione dei rischi, di *coping*, di riflessione meta cognitiva e ancora di tipo contestuale e organizzativo;
- l'apprendimento *significativo* non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Le prove o forme di accertamento devono essere tali da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato;
- la valutazione, in particolare nella logica del progettare e valutare per competenze, esige il confronto di diverse prospettive di osservazione; per rilevare una realtà complessa, qual è quella dell'alunno e del suo apprendimento, occorre attivare e confrontare, quindi, più livelli di osservazione assumendo, pertanto, sia la dimensione intersoggettiva (protocolli di osservazione, analisi del comportamento in situazione...) sia la dimensione *oggettiva* (prove di verifica, compiti autentici, documentazione dei processi...) sia, infine, la dimensione *soggettiva* (relazione, diario di bordo...);
- occorre individuare e selezionare (a livello di collegio dei docenti, di dipartimento/consiglio di classe) un repertorio di strumenti di controllo e rilevazione in base al genere di apprendimenti da valutare, a cui l'insegnante/gli insegnanti possano fare riferimento.

Sempre nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che la valutazione sommativa finale è volta ad esplicitare i risultati raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi fissati dai piani di lavoro della classe nell'ambito del Ptof. Essa:

- deve essere coerente con i criteri adottati dai docenti durante l'anno scolastico per la valutazione delle prove via via assegnate per monitorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- deve tener conto di eventuali prove comuni predisposte dai dipartimenti disciplinari e svolte nelle singole classi per le discipline individuate dal Collegio Docenti e previste dal Ptof.

Pertanto il collegio dei docenti è chiamato a deliberare per:

- indicare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, mediante descrittori e rubriche di valutazione;
- rivedere i criteri per la valutazione del comportamento da esprimere con un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, relativamente alla

Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità;

- definire i criteri per la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tale descrizione dovrà accompagnare la valutazione periodica e finale degli alunni sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di I grado;
- definire i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- definire i criteri per la valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione. Si ricorda che tale valutazione troverà espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica;
- definire gli strumenti e chiarire le modalità più appropriate per pervenire alla certificazione delle competenze in uscita, con un adeguato portfolio di rilevazioni e misurazioni nell'attribuzione del voto in decimi per ciascuna disciplina e per il comportamento;

Il Collegio Docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva in modo da assumere deliberazioni che favoriscano l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, di particolare rilevanza quando, come in questo caso, la trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri di valutazione diventano condizioni essenziali sia sul piano tecnico-pedagogico sia sul piano dei requisiti richiesti dalle norme vigenti per il procedimento amministrativo e per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

Infine, il Collegio Docenti è chiamato a deliberare le modalità per prendere in carico, a livello collegiale, l'analisi e la discussione sugli esiti e i processi di miglioramento da attivare.

Il Collegio Docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza nella seduta del 31 ottobre 2017.

Il Dirigente Scolastico
Roberta dott.ssa Villa

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.